
I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile Rapporto ASviS 2022, con focus sulla *Voluntary local review*

Nell'ambito delle attività del Piano di Rafforzamento Amministrativo - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata redatta la presente nota informativa, relativa al documento "I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile Rapporto ASviS 2022, con focus sulla ***Voluntary local review***"

Premessa

Il Rapporto dedicato ai territori e lo sviluppo sostenibile, rappresenta un contributo che riteniamo utile per il Paese nel momento storico che ci troviamo a vivere.

Come già evidenziato nel Rapporto annuale, illustrato il 4 ottobre nell'evento di apertura del Festival dello Sviluppo Sostenibile, il tempo a nostra disposizione per effettuare un cambio deciso di rotta sta scemando. Un nuovo approccio alla sostenibilità, come proposto dall'Agenda 2030, deve passare necessariamente dai territori, che possono e devono essere motori di un cambiamento di paradigma in un momento storico che ha mostrato ripetutamente la fragilità del sistema socioeconomico in cui viviamo. La pandemia, il conflitto in Ucraina e la crisi energetica sono esempi di crisi internazionali con pesanti effetti sul nostro Paese e su gran parte del mondo. Sul piano nazionale, la drammatica vicenda di Ischia è l'ultima di una lunga serie di tragedie a colpire l'Italia a causa della grande fragilità di una parte significativa dei nostri territori.

In questi anni il senso di vulnerabilità è aumentato ovunque, soprattutto nei paesi dell'Unione europea, con effetti politici, economici e sociali significativi, nonostante le risposte senza precedenti fornite a livello europeo e nazionale, anche per aumentare la resilienza delle economie e delle società. Di fronte a tali sviluppi, la scienza, un crescente numero di analisti e anche aree crescenti della società sostengono sempre più spesso che l'unica maniera inclusiva, olistica, di affrontare un presente e un futuro difficili sia quella di perseguire uno sviluppo più sostenibile sul piano ambientale, economico, sociale e di governo.

In continuità con le precedenti due edizioni del Rapporto, viene presentato l'aggiornamento 2022 del Manuale della Commissione europea per le *Voluntary local review (VLR)* sugli SDGs insieme a 9 nuove VLR internazionali ritenute di particolare significato che sono state pubblicate nel corso dell'anno.

Voluntary Local Review

La Voluntary Local Review – VLR sta traducendo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in misure e impatti locali che contribuiscono al raggiungimento globale degli SDG. È descritta come *"il processo di definizione, attuazione e monitoraggio delle strategie a livello locale per raggiungere obiettivi e traguardi di sviluppo sostenibile globali, nazionali e subnazionali"*. In particolare, comprende il *"processo di presa in considerazione dei contesti subnazionali nella realizzazione dell'Agenda 2030, dalla definizione di obiettivi e traguardi, alla determinazione delle modalità di attuazione e all'utilizzo di indicatori per misurare e monitorare i progressi"*.

Rispetto agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio approvati nel 2000, i governi locali hanno acquisito un ruolo di primo piano nell'attuazione dell'agenda sostenibile globale. Un movimento dal basso di città e regioni ha iniziato a pubblicare le recensioni locali volontarie sugli SDG nel 2018. Da allora, broker di conoscenza, organizzazioni internazionali e intergovernative e istituzioni nazionali e regionali in Europa hanno accolto con favore e sostenuto gli sforzi il monitoraggio degli SDGs per aumentare la consapevolezza sull'Agenda 2030, per favorire la cooperazione tra i dipartimenti cittadini e le parti interessate, per progettare azioni ad hoc e per accelerarne l'attuazione. Il monitoraggio degli SDG comprende la raccolta dei dati, l'analisi e la diffusione dei risultati.

La prima generazione di VLR è stata caratterizzata dalla volontà delle città di assumere un ruolo attivo nello sviluppo globale sostenibile e aumentare la loro influenza su questo movimento globale. Dal 2020, c'è stata un'ulteriore espansione di questo movimento, al momento, più di 100 amministrazioni locali hanno pubblicato un VLR e molte altre si sono impegnate a farlo nel prossimo futuro.

La seconda edizione del Manuale Voluntary Local Review, ha lo scopo di offrire una versione aggiornata della metodologia, sostituire e aggiornare gli indicatori considerati problematici o complessi per l'utilizzo e affrontare nuove tematiche e prospettive che si sono delineate in questi ultimi due anni di pandemia.

L'aggiornamento del Manuale si articola in tre componenti principali:

1. l'evoluzione delle *VLR*: un'analisi aggiornata della loro evoluzione nel tempo, nello spazio e nel concetto;
1. la metodologia per la misurazione degli obiettivi con un aggiornamento degli indicatori, un elenco aggiornato di 72 indicatori per il monitoraggio degli SDG nelle città europee, insieme alla loro definizione e metodologia di calcolo, rilevanza e tendenze in Europa, commenti e limitazioni e metadati.
2. i principali problemi legati alle tecniche di misurazione e monitoraggio a livello locale, quali l'implementazione del principio del «Non lasciare nessuno indietro» e l'approccio alla decarbonizzazione, il ruolo e l'impatto svolto da attori terzi nel movimento per le *VLR*, l'utilizzo del *proximity index*, la tassonomia per gli indicatori degli SDGs e tutti gli altri strumenti disponibili.

L'aggiornamento tenta di superare il concetto di *VLR* come *output* e racconta della sua evoluzione a *process* incrementale, iterativo, in continuo aggiornamento e interattivo che produce degli *outcome*. Nello specifico, si devono considerare come un processo in quanto necessitano di aggiornamenti continui nel tempo, e possono essere soggette a variazioni anche riguardanti le tematiche principali affrontate nelle edizioni precedenti.

Il VLR è un processo che comprende sia il monitoraggio che l'analisi del raggiungimento degli SDGs a livello locale. In particolare, analizzando le esperienze di europei e non europei, si può osservare che sono stati considerati i seguenti processi:

- **incrementali**, perché la loro portata, obiettivi risorse e risultati possono migliorare e cambiare nel corso del processo stesso. Ad esempio, possono includere prima solo gli SDG prioritari e poi tutti gli SDG, o indicatori per misurare gli obiettivi e anche per misurare gli obiettivi;
- **reiterativi**, perché possono essere ripetuti nel tempo per monitorare miglioramenti, risultati e passi mancati;
- **retrofitting**, perché possono beneficiare, informare e modellare misure che poi impattano sui risultati e sui dati, indicatori e performance;
- **interattivi**, perché diverse parti interessate si impegnano e interagiscono per modellare il processo stesso.

Voluntary Local Review nel mondo e in Europa

Il primo VLR pubblicato è stato il rapporto di monitoraggio regionale dei Paesi Baschi in Spagna Euskadi Basque Country 2017. Questa è stata seguita da New York City, la prima città a presentare un VLR al Forum politico di alto livello HLPF sullo sviluppo sostenibile, il Forum delle Nazioni Unite che discute ogni anno i progressi verso gli SDG The City of New York 2018.

Il numero è cresciuto esponenzialmente negli ultimi due anni, con 107 diversi documenti riportati nel Manuale fino al 2021. Nel 2022 il sito delle Nazioni Unite riporta la pubblicazione di 11 nuove VLR. Anche le città di Bonn (Germania) e Melbourne (Australia), pur non presenti sul sito delle Nazioni Unite, hanno pubblicato la propria nel corso del 2022.

Secondo i dati raccolti dal JRC, nel 2020 sono stati pubblicati 39 VLR e nel 2021 36, in lieve calo rispetto al trend positivo iniziato nel 2016, anno successivo all'approvazione dell'Agenda 2030. Tuttavia, il numero di amministrazioni locali che hanno pubblicato per la prima volta un manuale è in continuo aumento negli ultimi anni. A livello mondiale le principali proposte presentate nell'anno sono:

Cordoba, in Argentina, ha fondato il suo processo di territorializzazione su una stretta collaborazione tra il settore privato, il mondo della ricerca e la società civile, sotto la guida del Ministero del Coordinamento della Provincia. A supporto del processo, l'OCSE ha permesso alla Provincia di diventare la prima regione nelle Americhe a partecipare nel progetto pilota di territorializzazione degli SDGs con altre città e regioni provenienti da tutto il mondo. Le priorità della Provincia ricadono sulla sfera sociale, adattandosi al contesto economico complicato dell'Argentina. La creazione della *VLR* ha seguito un processo di collaborazione verticale ed orizzontale, applicando un ottimo esempio di *governance* multilivello.

Government of the State of Pará, in Brasile, ha pubblicato per il terzo anno di fila la propria *VLR*, che presenta i risultati delle iniziative portate avanti nel 2021, il loro contributo all'Agenda ONU 2030 e i progressi per ogni Obiettivo. La *VLR* si apre con un collegamento alla PEAA *Política estadual Amazônia agora - Amazon now state policy* su cui la città ha lavorato per integrarla ai temi dell'Agenda ONU 2030 e riporta in seguito una descrizione accurata dei progressi in ognuno dei 17 obiettivi.

Melbourne, in Australia, ha pubblicato la sua prima *VLR* nel 2022, con l'obiettivo principale di informare la società civile del lavoro che il Comune sta facendo per il raggiungimento degli Obiettivi di

sviluppo sostenibile. La *review* sarà utilizzata come strumento informativo anche per il Consiglio comunale, per individuare le priorità su cui lavorare e definire la pianificazione e di conseguenza il *budget*. Il monitoraggio dei progressi avverrà annualmente attraverso una scheda di valutazione delle prestazioni. Tra gli obiettivi locali vengono evidenziati sia l'aspetto ambientale, focalizzato sulle emissioni, sia quello sociale, pensando ad un sistema di supporto alle persone senza tetto attraverso programmi di alloggio.

Toyota, in Giappone, dal 2009 è un *Eco-model city* per il suo forte impegno nella riduzione delle emissioni di gas serra. La città ha partecipato al gruppo di ricerca UNCRD sul monitoraggio degli SDGs per i governi locali. Basandosi sulla metodologia sviluppata dal gruppo di lavoro, è stata avviata la realizzazione della *VLR*, la cui implementazione è basata sul “*Global guiding elements for Voluntary local reviews (VLRs) of SDGs implementation*” di UN-DESA. Il sistema di monitoraggio utilizza ed integra indicatori di *output*, *outcome* e *governance* e si avvale di indicatori specifici. Il *Toyota city comprehensive plan* rappresenta la principale guida verso gli obiettivi di sviluppo futuri e promuove la cooperazione con la società civile.

Il Europa il maggior numero di VLR è stato pubblicato dall'Europa settentrionale (18) seguita dall'Europa meridionale (14) e dall'Europa occidentale (12). Nessun governo locale nei paesi dell'Europa orientale ha pubblicato o diffuso un VLR. I cluster principali impegnati nel monitoraggio degli SDGs sono in Germania e in Finlandia:

Bonn e Dusseldorf, in Germania, hanno pubblicato le loro *VLR* come parte del progetto *Global sustainable municipality* in corso nella Renania settentrionale-Vestfalia. La struttura dei documenti segue il *German reporting frame sustainable municipality*, sviluppato dal Paese per promuovere uniformità e maggiore trasparenza tra tutti i governi locali. I report si suddividono in due parti principali: la prima, contenente i criteri guida generali, si focalizza sugli aspetti di *governance* e gestione dello sviluppo sostenibile a livello locale, la seconda individua invece nove campi tematici, che includono tutte le aree principali dell'Agenda ONU 2030 e su cui i governi locali hanno competenza. L'obiettivo è quello di documentare lo *status quo* della città basandosi sulle informazioni disponibili per il 2022 e riportare per ogni componente dati qualitativi e quantitativi. Per la realizzazione della propria *VLR*, Bonn ha inoltre promosso la collaborazione tra tutte le divisioni più rilevanti e i dipartimenti dell'amministrazione locale, favorendo un'integrazione del lavoro orizzontale.

Kiel, in Germania, ha deciso di pubblicare la sua prima *VLR* nel 2022 per riportare i progressi sullo sviluppo sostenibile a livello locale. La *review* si focalizza su alcuni punti di interesse strategico dell'High level political forum (HLPF) delle Nazioni Unite, ovvero gli SDGs 4, 5, 14, 15 e 17. L'approccio della città allo sviluppo sostenibile si basa su tre piani cardine. Il primo è l'unione tra la prospettiva globale e locale: la città è parte del 2030 Agenda municipalities network della Germania con cui collabora insieme ad altri governi locali e si focalizza su tematiche di importanza sia globale che locale, oltre ad offrire un ottimo esempio di economia circolare. Il secondo è il principio del «Non lasciare nessuno indietro» ed il terzo è l'attenzione al clima e ai trasporti attraverso il 100% Climate protection masterplan e il Mobility masterplan, con cui Kiel ha lanciato una serie di misure per ridurre le emissioni di gas serra del 9% rispetto al 1990 e ha tentato di spostare il focus della città dall'auto alle persone.

Tampere, in Finlandia, ha pubblicato la sua prima *VLR* nel 2022, il cui obiettivo principale è la sensibilizzazione della cittadinanza ai temi dell'Agenda ONU 2030, insistendo sulla prospettiva globale e intergenerazionale che caratterizza lo sviluppo sostenibile. La *review* si pone come una delle principali iniziative per alimentare nel tempo il lavoro della città sugli SDGs. Ogni Obiettivo è stato declinato a livello internazionale, nazionale e locale, insistendo sull'importanza dell'integrazione tra i diversi livelli e allo stesso



tempo sulla necessità di adottare obiettivi specifici in linea con i bisogni della città. Il monitoraggio avviene, infatti, attraverso l'utilizzo di indicatori individuati appositamente per il territorio specifico. Di grande importanza è il coinvolgimento di tutte le parti cittadine nella creazione della strategia, che vede la collaborazione con *stakeholder*, residenti, e con il *City of Tampere group*.

In Italia il primo paese a pubblicare la VLR nel 2022 è stata la **Regione Lombardia**, raccontando le tappe che hanno portato la Regione ad adottare la propria *Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile*. La *review* documenta, inoltre, il posizionamento della Regione rispetto agli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e le principali azioni per la sostenibilità implementate nel territorio. La Regione ha avviato il proprio percorso inserendo il principio di sviluppo sostenibile tra i pilastri del proprio *Programma regionale di sviluppo*, lo strumento principale per la programmazione delle politiche nel corso della legislatura. Nel 2021 ha adottato la *Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile* con un appropriato sistema di monitoraggio, strumenti per la valutazione e l'adeguamento delle politiche, una *governance* strutturata e una rete di partner attivi sul territorio. Consapevole delle interdipendenze dell'Agenda ONU 2030, la Regione sa di dover affrontare molte sfide intrecciate tra loro sul piano ambientale, sociale ed economico, adottando politiche adatte alle specificità del territorio locale.